

DL su spostamenti e riaperture, ecco le misure varate dal Consiglio dei Ministri

IL TESTO DELLA NOTA DI PALAZZO CHIGI



di Redazione | 16/05/2020

[Attiva ora le notifiche su Messenger](#)

Ieri notte, intorno all'1 e 20, il **Consiglio dei Ministri**, su proposta del presidente **Giuseppe Conte** e del Ministro della Salute **Roberto Speranza**, ha approvato un decreto - legge che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da **Covid-19**.

SPOSTAMENTI

Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, **dal 18 maggio al 31 luglio 2020**, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali. A partire dal 18 maggio, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa Regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione.

Lo Stato o le Regioni, in base a quanto previsto dal decreto-legge 25 marzo 2020, numero 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

Fino al 2 giugno 2020 restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze



#ECONOMIA SICILIA



Trapani Birgi, si riparte con due nuovi voli per Cuneo e Milano Malpensa

di ECONOMY SICILIA

Fase 2 bar e ristoranti, arriva la certificazione anti-Coronavirus

di ECONOMY SICILIA

Cassa integrazione artigiani, erogati i Sicilia quasi 20 mila assegni

di ECONOMY SICILIA

Economia della Sicilia, ecco il piano della Cgil per il rilancio dell'isola

di ECONOMY SICILIA

PALERMO

Oroscopo del giorno
sabato 16 maggio
2020

#RESTO AL SUD



lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A decorrere dal 3 giugno, **gli spostamenti tra regioni diverse** potranno essere limitati solo con provvedimenti statali adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, numero 19, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree. Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'**Unione Europea** e degli obblighi internazionali. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la **Città del Vaticano** o la **Repubblica di San Marino** e le regioni confinanti.

È confermato il **divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena** per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus Covid-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata. La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus COVID-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge numero 19 del 2020. Resta vietato, l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni, contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E SOCIALI

A partire dal 18 maggio, le **attività economiche, produttive e sociali** devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge numero 19 del 2020 o, nelle more di tali provvedimenti, dalle Regioni. Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico.

In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, la



La Green Farm per la fattoria del futuro: da Fuorigrotta all'Expo di Dubai

di RESTO AL SUD

Resto al Sud Academy, atto finale: consegna degli attestati, puntando già alla prossima edizione

di RESTO AL SUD

"Contagiosi per natura": sorrisi e buonumore per promuovere il territorio

di RESTO AL SUD

Rete Ferroviaria italiana: "Il progetto Bari-Napoli completamente finanziato"

di RESTO AL SUD

Buttanissima
 Il giornale dell'irriverenza **Sicilia**



Allons enfants, la marcia delle anime belle

Utimissime

singola regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte a livello statale. Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida regionali o, in assenza, nazionali, che non assicurino adeguati livelli di protezione, determina la **sospensione dell'attività economica o produttiva** fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'articolo 650 del codice penale ("Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità"), le violazioni delle disposizioni del decreto, o dei decreti e delle ordinanze emanati per darne attuazione, sono punite con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020 numero 19, che prevede il pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000, aumentata fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo.

Nei casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di impresa, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni. Ove necessario per impedire la prosecuzione o la reiterazione della violazione, l'autorità procedente può disporre la chiusura provvisoria dell'attività o dell'esercizio per una durata non superiore a 5 giorni, eventualmente da scomputare dalla sanzione accessoria definitivamente irrogata, in sede di sua esecuzione. In caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima.

[Covid19, Slovenia primo Paese UE ad annunciare la fine dell'emergenza](#)

[Da lunedì confermato l'addio all'autocertificazione e spostamenti liberi nella regione, tutte le regole per la riapertura](#)

Catania

Dissesto idrogeologico, a Messina 3 milioni per combattere l'erosione costiera

Resto al Sud

Inquinamento da guanti e mascherine

[#consiglio dei ministri](#)

[#giuseppe conte](#)

[#Roberto Speranza](#)



Ritrovato un secondo corpo nel mare di Ustica, intervento della Capitaneria



Una casa trasformata in un mercatino della droga, disoccupato arrestato dalla polizia



Inquinamento da guanti e mascherine

